



ANNO XXXV - N.5 - SETTEMBRE - OTTOBRE 2012  
 BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL  
 CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO  
 CORSO FRANCIA 192 - 10145 TORINO - TEL. 011/53.79.83  
 AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973  
 Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
 Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



# CAI UGET NOTIZIE

## Bentornati

Settembre, l'estate volge al termine, si avvicina la riapertura delle scuole, le giornate si fanno più corte. Le vacanze tradizionali di agosto sono state per molti compromesse dalla grave crisi economica che si è abbattuta sulla nostra società ma ci auguriamo che, nonostante tutto, siano numerosi gli ugetini che hanno qualcosa di interessante da raccontare: ci aspettiamo relazioni e fotografie da pubblicare sui prossimi numeri.

Per quanto ormai superfluo ricordiamo che il presente numero del notiziario è stato chiuso e stampato in luglio, prima delle vacanze, e di conseguenza le "novità" che comunicano sono un po' datate.



## Assemblea Nazionale Delegati 2012

Il 19 e 20 maggio 2012 a Porretta Terme si è svolta l'Assemblea Nazionale Delegati. La cronaca di questo appuntamento annuale di tutte le sezioni del CAI trova come sempre ampio spazio sulla rivista nazionale "Montagne 360°".

Ricordiamo che pro-

prio il 20 maggio si è verificata la prima terribile scossa del sisma che ha sconvolto ampie zone della pianura padana, non lontane da Porretta. Presentiamo qui un'immagine del salone / tenda trasmessa alla redazione dai nostri Delegati presenti all'evento, Ivo Pollastri e Francesco Carraro. L'aspetto della struttura del salone fa pensare ad una scelta profetica: più antisismico di così ...!

**Giovedì 13 settembre,  
 ore 21,  
 nel salone della Sede,  
 la Scuola di Alpinismo  
 "Alberto Grosso"  
 presenterà i corsi  
 2012 - 2013:**

- 28° corso di Arrampicata su Roccia
- 25° corso di Cascate di ghiaccio
- 14° corso di Arrampicata Libera
- 2° corso-gioco-Arrampicata per ragazzi dagli 8 ai 14 anni
- 27° corso di Alpinismo

Alla serata sarà presente un personaggio di spicco del mondo della montagna con filmati e diapositive.

**Il pieghevole con i programmi completi è allegato al presente numero.**

Per informazioni :  
 direzionescuola@caiscuolaalbertogrosso.com  
[www.caiscuolaalbertogrosso.com](http://www.caiscuolaalbertogrosso.com)



## "IWALSER: UOMINI DELLA MONTAGNA".

Secoli addietro, ben prima della scoperta dell'America, le valli italiane disposte intorno al Monte Rosa furono teatro di una pacifica invasione: uomini venuti dal nord, di lingua tedesca, occuparono terre ancora incolte nelle parti alte delle nostre vallate.

Ce ne parlerà il nostro Socio **Ezio Sesia**, venerdì 28 settembre, alle ore 21,15, nel salone, accompagnandosi con una nutrita serie di immagini fotografiche.

**Lunedì 17 settembre, ore 21, in  
 sede,  
 presentazione del  
 28° corso di arrampicata su  
 roccia  
 con iscrizioni**

## LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROP

**20, 21 ottobre - "Festa di fine gite"** organizzata dalla Commissione Gite.

### Gruppo Cicloescursionistico

Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (21-22'30)

**13 ottobre - Giro nella Langa**

**9-21 ottobre - Raduno nazionale CAI/MTB - Roma.**

### Gita in grotta

**21 ottobre - Grotta delle Vene** - Iscrizioni entro il 18/10 in sede. Organizzazione GSP.

**Escursionismo** (Comm. Gite e TAM) Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')

**2 settembre - Col di Nel** 2659 m, da Chiapili di sotto (Valle Orco)

**9 settembre - Fortificazioni** di quota 2800 m dal colle del Moncenisio - Val di Susa

**16 settembre - Lago Tsanteleina** 2696 m, da Thumel (Val di Rhêmes)

**23 settembre - Rifugio de l'Arpont** 2309 e **lago de l'Arpont** 2666 m, da Termignon (Vanoise, F)

**30 settembre - Monte Barone** 2044 m, da Alpe le Piane (Valsessera)

**7 ottobre - Giro del Bellavarda** 2345 m, da Vonzo di Chialamberto (Val Grande di Lanzo e valle Orco)

**7 ottobre - Val d'Ayas sconosciuta**, da Brusson (Valle d'Aosta)

**14 ottobre - Zeda, Marona, Todano**, nel Parco Nazionale della Val Grande, da Intragna (VB)

**21 ottobre - A Santa Cristina** per "altri sentieri, da Ceres (Valli di Lanzo)

**28 ottobre - L'orrido di val Lerone** e parco dei Daini, da Cogoletto ad Arenano (Liguria).

**Alpinismo e vie ferrate** (Comm. Gite) Iscrizioni in sede il giovedì precedente dalle ore 21 alle 22'30

**2 settembre - Pic de Rochebrune** 3320 m, dal col d'Izoard (Val Cerveyrette, F)

**9 settembre - Ferrata di Andagne** 2300 m "Guy Favre", Bessan (Haute Maurienne)

**16 settembre - Rocca Provenzale** 2402 m cresta sud, da Chiappera (Acceglio, Val Maira)

**30 settembre - Rocca la Meja** 2831 m, da Grange Selvest (Vallone del Preit, Valle Maira e Stura)

**Alpinismo giovanile** Iscrizioni in sede il giovedì che precede la gita, ore 17-18,30 e 21 22.

**9 settembre - Buco di Viso** 2880 m, da Pian del Re (Valle Po).

**23 settembre - Casolari di Money** 2327 m, da Valnontey (Val di Cogne, AO)

**7 ottobre - Pian Gioè** 1955 m, da Cornetti, Balme (Val di Lanzo)

**21 ottobre GITA IN FAMIGLIA: Rifugio Longimala** 1406 m, da Ala di Stura (Val di Lanzo).

### Sottosez. "Guido Ottone" (Trofarello)

**16 settembre Punta Cristalliera** 2801 m, da Rifugio Sellaries (Val Chisone)

**23 settembre Punta Clairly** 3161 m, da Col du Petit Mont Cenise

**14 ottobre - Festa dei sentieri della Collina Torinese**, da Trofarello

**21 ottobre - Rocca Tovo** 2299 m, da Pian della Mussa (Val di Ala).

**Gite della Sez. di Torino** Informazioni presso la segreteria di via Barbaroux 1

### Alpinismo e Arrampicata

1,2/09 - **Aiguille Septentrionale d'Ares** 3358 m, Alpi del Delfinato

2/09 - **Ferrata "BethazBovard"** 2603 m Valgrisenche

8,9/09 - **Monviso** 3841 m Valle Po

15,16/09 - **Traversata dei Dômes de Miage** Alta Savoia

16/09 - **Falesia del rifugio "Arp"** 2446 m Valle d'Ayas

23/09 - **Rocca di Valmiana** 3006 m Valle Gesso

29,30/09 - **Cresta dell' Ometto** 2964 m

Val d'Ala di Lanzo

7/10 - **Rocca di Lities** Val Grande di Lanzo

### Escursionismo

8,9/09 - **Punta Roisetta** 3334 m V. d'Ayas

8,9/09 - **Monte Cistella** 2880 m Val Divedro

9/09 - **Punta della Valletta** 3090 m Valle d'Aosta

9/09 - **Cima Frappier** 3003 m Val Germanasca

15,16/09 - **Gita bimbi e famiglie al Rifugio "Mondovi"** Valle Ellero

16/09 - **Becco dell'Aquila** 2809 m Val Chisone

16/09 - **Rifugio "Alpetto"** 2268 m Valle Po

16/09 - **Rifugio "Bobba"** 2770 m

Valtournenche

22,23/09 - **Giro del Monte Scaletta** 2840 m Val Maira

23/09 - **Laghi di Vens** 2366 m Valle Stura

23/09 - **Cima Pienassea** 3117 m Valle Varaita

23/09 - **Monte Colombo** 2848 m Valle Orco

23/09 - **Punta Sea Bianca** 2721 m Val Pellice

30/09 - **Col du Longet** 2646 m Valle Varaita

6/10 - **Abbazia Sacra di San Michele della Chiesa**

7/10 - **Punta Chaligne** 2688 m Valle del Gran San Bernardo

7/10 - **Mont de La Saxe** 2348 m Val Ferret

7/10 - **Traversata Moneglia Riva Trigoso** Riviera di Levante (Liguria)

7/10 - **Passo della Gardetta** 2437 m Val Maira

7/10 - **Gran Queyron** 3060 e **Punta Frappier** 3003 m Val Germanasca

13,14/10 - **Monte Cornetto** 2074 m, **Pian delle Cavalle** 2100 m e **Festa Sociale GEAT al Rif. Valgravio** 1400 m Bassa Val Susa

21/10 - **Giro del Monte Nebius** 2600 m Valle Stura

21/10 - **Monte Mucrone** 2335 m Valle d'Oropa

21/10 - **Giro del Monte Roux** 2318 m

Valle di Gressoney

### Cicloescursionismo

8/09 - **Lago Miserin** 2583 m Valle di Champorcher

23/09 - **Condove-Mollette** 1250 m Valsusa

6/10 - **Pian dei Corsi** 1010 m V. Bormida



## ROCCA VAUTERO: una nuova palestra d'arrampicata

Una piccola palestra di roccia nei pressi di Pinerolo? Difficile realizzarla e soprattutto difficile trovare un sito adatto... Rocca Sbarua e Rocca Barale sventano per bellezza e importanza e grandi nomi dell'arrampicata e dell'alpinismo hanno calcato le loro pareti tracciando vie ardite.

L'obiettivo non è quello di competere con grandi alpinisti o scalatori ma di ricordare con un atto concreto e tangibile tre amici: Andrea Cane, Guido Ottone e Michele Pelassa, che ci hanno fatto scoprire con la loro simpatia e competenza la passione per la montagna e le sue mille sfaccettature.

Rocca Vautero, un monolite di circa 70 m che guarda la Val Noce, ben visibile dalla piana, ci incuriosisce. Decido di fare un sopralluogo in compagnia di mio fratello Valerio e di Chiara. Una scala in legno a due rampe permette di raggiungere agevolmente la sommità. Diamo un rapido sguardo e scorgiamo subito i segni di arrampicatori che hanno scalato la Rocca scegliendo le vie più logiche. Notiamo chiodi e vecchi spit posizionati in vari punti ma ormai resi insicuri dal trascorrere del tempo. E' deciso... contattiamo il buon Silvio Tosetti, istruttore di alpinismo della Scuola Alberto Grosso (CAI UGET). Silvio ha esperienza di chiodatura e sa "leggere" la roccia, può darci una mano. Si dimostra entusiasta e disponibile e in un men che non si dica ci troviamo appesi a due mezze corde a ragionare sul da farsi. Ci procuriamo gli spit e la scelta ricade sul materiale Inox della Raumer famoso per la sua affidabilità. Per effettuare i fori ci "trasciniamo" in cima un motogeneratore da 40 kg e un trapano tassellatore elettropneumatico... vi risparmio le scene comiche che si sono succedute nella gestione del materiale. Piazziamo le soste e lasciamo a Silvio e a Carla il duro lavoro di tracciare le vie di salita. Aiutandosi con chiodi e nut, Silvio inizia a tracciare la linea di salita della via *Andrea Guido e Michele* (vero obiettivo del progetto). Non sarà né facile né veloce... il muschio e alcune rocce poco stabili rendono il lavoro duro e a tratti pericoloso. Chi la dura la vince e la via inizia a prendere forma; intorno scorgiamo vecchi chiodi e cunei di legno, segno di intrepidi arrampicatori del tempo che fu. Passiamo intere giornate appesi alle corde con trapano, prolunghie elettriche, spit, martello e chiavi inglesi piazzando le protezioni nei punti che ci ha segnalato Silvio. Scendiamo stanchi, sporchi ma soddisfatti.

I lavori si susseguono con ritmo altalenante e a tratti il lavoro di pulizia della roccia dal muschio sembra troppo impegnativo tanto da farci temere un fallimento. Passa il tempo e... torna la voglia, si ritorna a "penzolare" con la spazzola di saggina in mano a lottare con il muschio. Intanto Silvio e Carla continuano l'opera di tracciatura, si decide di completare un progetto di ignoti che sale sul lato est della Rocca. La via prenderà il nome di *Masso Errante* dopo che io e mio fratello Valerio, nel tentativo di mettere in sicurezza il primo tiro, ci troviamo ad armeggiare con un masso instabile di dimensioni veramente notevoli. A farne le spese sarà unicamente la mia corda intera... recisa di netto dal masso in caduta libera. Silvio traccia una tiro di 30 m sul lato sud/ovest della Rocca sfruttando un estetico diedro. Chiara aiutandomi nell'ardua opera di pulizia da muschi, licheni e dalla curiosa festuca che abbonda nelle fessure propone il fantasioso nome di Diedro Erbosio. Silvio ci fa notare la scarsa attrattiva del nome per gli arrampicatori e, in ricordo dello scambio di idee, optiamo per il simpatico *Diedro e Basta*.

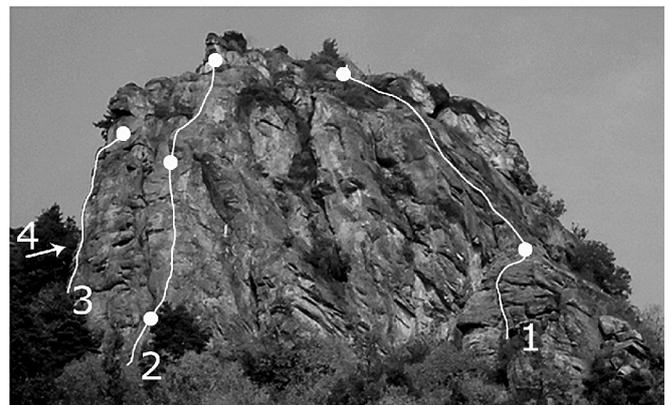
Mancava un monotiro di puro divertimento... da fare più per gioco che per soddisfare velleità alpinisticoarrampicatorie.

Ci pensa Valerio che si inventa un corto tiro su strapiombo di circa 10m. Verrà chiamato *Vai Su* per ricordare il prezioso consiglio che Valerio è solito elargire a chi gli chiede come superare un passaggio ostico. I nomi che identificano le vie e i tiri sono stati incisi su legno dal laboratorio artigianale Fabersum di Andrea Patrucco che ha realizzato dei piccoli capolavori.

Non vi resta che godere della piacevolezza del panorama che si può ammirare dalla cima di Rocca Vautero, non prima di averla conquistata arrampicando!

Buona arrampicata nel ricordo di Andrea, Guido e Michele...

Vilfredo Vai



### 1 - VIA MASSO ERRANTE

(2 lunghezze: |1 5a - 12 4c - uscita dalla cima - discesa a piedi da sentiero - corde da 60m o intere da 70m - apritori: S. Tosetti - C. Prete - integrazione spit esistenti)

### 2 - VIA ANDREA GUIDO MICHELE

(3 lunghezze: |1 5b - |2 6a - |3 Sc- uscita dalla cima - discesa a piedi da sentiero - mezze corde da 60m o intera da 70m - apritori: S. Tosetti - C. Prete - V. Vai)

### 3 - DIEDRO E BASTA

(monotiro 5c - corda intera da 70m - apritori: S. Tosetti - C. Prete)

### 4 - VAI SU

(monotiro 6a - lunghezza 10m - apritore: Valerio Vai)

(Disgaggio, pulizia e chiodatura: Silvio Tosetti - Valerio Vai - Vilfredo Vai - Chiara Galvan)

### Come arrivare.

Dal Municipio di Roletto proseguire su via Costa per circa 1,5 km, svoltare poi a destra in via Verdi seguendo la direzione Bosco di Roletto e proseguire per circa 300 m. Dopo aver lasciato l'auto nello spazio a parcheggio di via Verdi, proseguire a piedi sulla strada asfaltata ancora per 500 m tenendosi sulla sinistra (indicazioni per Bosco di Roletto). Proseguire poi sullo sterrato (sentiero David Bertrand); dopo circa 15 minuti di cammino dall'inizio dello sterrato (circa 25-30 min dal parcheggio) lasciare il sentiero David Bertrand ed imboccare a destra il sentiero marchiato con bolli bianchi che conduce alla base della Rocca ed agli attacchi delle vie e dei monotiri.

*Abbiamo iniziata sul numero di marzo-aprile scorso la presentazione dei "vicini di casa", le Associazioni che dividono con l'UGET gli spazi della antiche scuderie di villa Tesoriera.*

*Concludiamo ora la panoramica con due interviste: l'AGSP, Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi e la "Cooperativa Altroché" i cui uffici direzionali sono nello stesso edificio. (Pfb)*

## L'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi ONLUS (AGSP)

Il Presidente dell'AGSP, che gentilmente ha accettato di presentarci questa Associazione, è **Attilio Eusebio**, attuale vicepresidente del CAI UGET e titolare di una ormai lunga storia di impegno nella nostra Sezione. Mi riesce difficile rivolgermi a lui come al rappresentante di un ente "esterno", tanto più che l'AGSP conviveva già con l'UGET nella sede di Galleria Subalpina. Vedremo di calarci entrambi nei rispettivi personaggi.

*Caro Attilio, mi pare che l'AGSP esista da parecchi anni.*

L'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi ONLUS (AGSP) nasce nel 1979, come libera associazione di gruppi speleologici, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento per le iniziative speleologiche a livello regionale, per studiare e proteggere l'ambiente sotterraneo, per divulgarne la conoscenza, per diffonderne la cultura e consentire alla speleologia di avere un interlocutore unico nei rapporti con altre Associazioni ed Enti.

*La Regione Piemonte considera l'AGSP un interlocutore importante?*

Nel 1980 la Regione Piemonte promulga la legge per la "Tutela del Patrimonio Speleologico della Regione Piemonte" (L.R. 69/80), per la protezione, lo studio e la valorizzazione del patrimonio carsico del Piemonte. La legge riconosce l'AGSP come un interlocutore esperto della materia a cui delega la gestione e l'aggiornamento del catasto speleologico regionale. Come linea di azione, l'AGSP ha scelto di perseguire le finalità individuate dalla legge regionale, facendosi promotrice di interventi di protezione degli ambienti ipogei e superficiali, diventando un consulente competente nei confronti di parchi, comuni e privati; sostenendo l'esplorazione, la ricerca e lo studio in collaborazione con Politecnico e Università non soltanto piemontesi; valorizzando il patrimonio carsico regionale con la pubblicazione di materiale scientifico, raccontando delle grotte nelle scuole, organizzando convegni, manifestazioni, corsi, escursioni...

*E la sigla ONLUS?*

Dal 2000 l'Associazione è diventata una ONLUS, per sottolineare la sua collocazione come organo di promozione e coordinamento dell'attività speleologica in Piemonte, trasversale agli interessi dei singoli gruppi e basata sul volontariato.

*Sono numerosi i gruppi che aderiscono?*

Nel corso degli anni l'AGSP ha visto crescere il numero di gruppi speleologici aderenti, ad oggi 11, insieme al consolidarsi del rapporto di fiducia e collaborazione con la Regione Piemonte, che ha consentito di portare a termine

progetti rilevanti e, in alcuni casi, unici nel panorama speleologico europeo.

*I gruppi speleologici esistenti in Piemonte fanno tutti parte del CAI?*

Diciamo 9 su 10

*Per quale motivo l'AGSP ha scelto di stabilire la sede negli stessi locali del CAI UGET e non, per esempio, nel palazzo della Regione? forse perché il GSP (il Gruppo Speleologico della nostra Sezione) nato ormai da 60 anni, è, per quanto ne so, parecchio importante nel panorama dei gruppi piemontesi?*

Il GSP è certamente uno dei gruppi più importanti in questo panorama ed inoltre è stato uno dei 4 gruppi fondatori e poi la sede a Torino permetteva di essere vicini alla Regione, interlocutore istituzionale.

*Grazie Attilio, buon lavoro!*



## Il Drago dell'Elorn Una leggenda della Bretagna

*La Bretagna è famosa per le leggende sui draghi che difendevano importanti tesori o terrorizzavano intere regioni. Tra gli eroi leggendari, famosi per i draghi che neutralizzarono, ricordiamo Tristano, Gildas e lo stesso Re Artù, insieme ad una lunga serie di santi e cavalieri, immortalati per questo genere di gesta eroiche.*

*Tra le tante leggende sui draghi bretoni vi raccontiamo la storia di due valorosi cavalieri cristiani, Neventorius e Derrien, che, mentre discendevano la valle del fiume Dour Dour (significa Acque Profonde) arrivarono al castello di Roch Morvan (le cui imponenti rovine si possono visitare ancor oggi vicino alla stazione di La Roche Maurice, poco prima di Landerneau).*

*A quell'epoca la regione del Leon era ancora piena di pagani e pochi erano i cristiani che lì vivevano. Qui giunti videro con orrore che Elorn, il Signore di Roch Morvan, si stava gettando nel fiume (che da allora prese il nome di Elorn) dai merli di una delle torri del suo castello.*

*I due cavalieri riuscirono a tirarlo fuori dalle acque ancora vivo e lo interrogarono perché mai avesse fatto un tal gesto disperato. Il Signore rispose che un terribile drago che viveva nei dintorni quando aveva fame veniva a mangiare gli esseri umani della regione del Leon, per cui il Re Bristokus aveva decretato, per salvare il paese, che ogni sabato, a sorte, uno dei Signori della zona dovesse dare un suo uomo in pasto al drago oppure offrirsi lui stesso o qualcuno della sua famiglia. Questo sabato toccava a lui ma nessuno dei suoi uomini si era offerto per il sacrificio: toccava quindi alla sua famiglia placare la fame del drago, ma, dopo aver già perso così tre figli, gli erano rimasti solo più l'amata moglie ed un figlioletto di circa 2 anni, Riek. Disperato il Signore aveva pensato di uccidersi annegando nelle acque profonde del fiume per non dover sacrificare uno dei suoi cari.*

*Segue a pagina 5*

*Segue da pagina 4*

*Elorn, il Signore di Roch Morvan, era pagano ed i due cavalieri cristiani Neventorius e Derrien gli promisero che se si fosse convertito al cristianesimo ed avesse fatto costruire una chiesa sulle sue terre, loro lo avrebbero liberato dalla ingombrante e pericolosa presenza del drago cattivo.*

*Elorn accettò, si convertì e diede l'ordine di costruire una chiesa cristiana.*

*Allora i due cavalieri, con la sua famiglia ed un codazzo di curiosi tremebondi, partirono in fretta e si recarono alla caverna abitata dal famelico drago. Giunti dinanzi all'apertura della grotta imposero, nel nome di Cristo, al drago di venire fuori: dopo alcuni roboanti e spaventosi sibili, dalla grotta uscì il mostruoso drago che aveva cinque teste, era lungo cinque tese (antica unità misura), aveva il corpo ricoperto da scaglie dure e scure, era più grosso di un cavallo da tiro, le sue teste assomigliavano a quella di un gallo gigantesco ed avevano delle bocche che potevano ingoiare una pecora in un solo boccone e gli occhi lanciavano saette che potevano uccidere uccelli e bambini.*

*Tutti furono terrorizzati, tranne i due cavalieri cristiani. Derrien saltò giù di sella mentre il suo cavallo, spaventato a morte, fuggì a briglia sciolta. Anche Deventorius scese da cavallo ed insieme i due cavalieri si lanciarono contro il drago che, non osando muovere un dito, li lasciò avvicinare e sottomettere con una cavezza sul collo.*

*Il piccolo Riek, venuto con il padre Elorn a vedere come i cavalieri avrebbero domato o ucciso il drago, prese la corda della cavezza del drago e lo portò al castello di Roch Morvan, mentre tutto il popolo festeggiò la lieta novella.*

*I due cavalieri ed il Signore Elorn andarono presto dal Re Bristokus e mostrarono la loro preda, poi si diressero a Tolente, dove viveva il principe Jugomus e, quindi, si recarono al vicino porto, dove era ancorata la barca dei cavalieri.*

*Qui giunti ordinarono al drago di buttarsi in mare: questi obbedì e da allora il porto, che era nel comune di Plounéour-Trez, prese il nuovo nome di Poulbenzual che significa "il porto dove fu annegato il drago". Nella lingua bretona Plou significa villaggio, e Poul significa porto di mare.*

*Dario Gardiol*

## **La "Cooperativa Altroché"**

**Fabrizio Bo, presidente della "Cooperativa Altroché", ha cortesemente aderito alla richiesta di far conoscere ai nostri soci le attività e le finalità dell'ente da lui diretto.**

*Ti chiederei anzitutto "chi siete?"*

**Altroché** è una cooperativa sociale che opera nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi educativi, di animazione e turistici. I soci che la compongono sono coordinatori, educatori professionali, psicologi, operatori socio-culturali, formatori, esperti nella gestione turistica e tecnici. Hanno maturato esperienze nei ruoli di direzione, coordinamento e progettazione all'interno dei diversi ambiti di attività del settore: educativo (ambientale, territoriale e scolastico), animativo, ludico, laboratoriale, turistico, sportivo. L'attività della cooperativa si rivolge ad enti pubblici e privati, scuole, gruppi spontanei e singoli cittadini.

*Quali sono i vostri obiettivi e, come leggo su di un pieghevole, la vostra "mission"?*

La Cooperativa è un soggetto attivo che partecipa, in stretta collaborazione con le istituzioni, con il no-profit e con le risorse formali ed informali del territorio, alla costruzione del benessere della comunità ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la promozione, la progettazione e la realizzazione di servizi educativi. La Cooperativa è impegnata:

- nella realizzazione di servizi alla persona al fine di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino/utente e dei territori nei quali vive;
- nell'attivazione di processi di socializzazione della persona per stimolare percorsi di solidarietà sociale, di accettazione della diversità, di promozione personale e della società;
- nella realizzazione di interventi di prevenzione del disagio di singoli cittadini o di gruppi a rischio;
- nella promozione di un turismo responsabile e rispettoso dei luoghi d'accoglienza.

*Quali sono i valori a cui vi ispirate?*

La cooperativa Altroché

- opera per diffondere una cultura in cui l'accoglienza, la solidarietà, la partecipazione e la condivisione, l'accettazione della diversità e la non discriminazione siano valori portanti.
- opera per assicurare la centralità del cittadino sia esso bambino, adulto o anziano; promuove la centralità dell'operatore e della relazione che instaura con l'utente.
- si impegna a proporre modelli d'intervento innovativi, rispondenti ai bisogni dei cittadini, che promuovano l'autonomia, l'empowerment delle persone, dei gruppi, delle comunità.
- crede che il lavoro, l'educazione, la pratica della partecipazione siano elementi fondanti il diritto di cittadinanza delle persone
- promuove con gli altri operatori e le realtà del territorio, siano esse pubbliche, associative o private, la scelta del lavoro di rete e della collaborazione come sistema imprescindibile per migliorare la cultura dei territori e l'integrazione delle azioni.

*Quali sono i vostri ambiti di intervento?*

I principali settori di attività della cooperativa sono:

- sviluppo e realizzazione di progetti educativi per le scuole presso gli Istituti e Cascina Govean
- Educazione Ambientale
- gestione di scuole Materne ed Asili nido
- gestione di spazi gioco
- produzione e gestione di servizi educativi rivolti a minori in situazioni di disagio e non
- formazione e aggiornamento in ambito educativo per insegnanti, animatori, operatori
- animazione, feste e produzione di eventi
- gestione di Centri Estivi
- turismo sociale, gite, visite guidate
- progettazione e realizzazione grafica
- consulenza a cooperative, associazioni, enti e comuni.

*Ringrazio Fabrizio per il tempo dedicatoci e formulo a nome di tutti gli Ugetini i migliori auguri di buon lavoro.*

## CRETA EST: un trekking mediterraneo

*Da sabato 26 maggio a sabato 2 giugno 2012*

Dopo l'esperienza di Creta Ovest del 2007, non si poteva rinunciare all'idea di proseguire nella scoperta di questa isola greca che rappresenta il punto più meridionale del continente europeo e pertanto siamo arrivati ad Iraklion con un volo da Milano Malpensa e scalo intermedio ad Atene. Sul posto ci siamo avvalsi della collaudata logistica proposta dalla Cooperativa NATURALITER che ben conosce il territorio per aver organizzato numerosi trekking.

Ci siamo subito trasferiti a Palekastro, un paesino ancora scarsamente sfruttato dal turismo e quindi relativamente tranquillo, in posizione baricentrica rispetto alle nostre escursioni. Qui ci siamo fermati per i primi quattro giorni e, rigorosamente dietro ai passi di Pasquale, abbiamo effettuato numerosissime escursioni e visite: Palekastro, l'area archeologica di Petsofas, la baia Schinias, la spiaggia di Karaumes, la gola di Chochiakies, Chochiakies Villaggio, il monastero fortezza di Moni Toplou ed escursione dal bivio Maridhati alla spiaggia Maridhati, i promontori Stavros e Skopoli e la spiaggia di Vai, visita all'area archeologica di Itanos, Zakros paese, la gola dei Morti (per le numerose tombe minoiche scoperte nelle grotte scavate sulle pareti della gola), visita dell'area archeologica di Zakros, baia di Aspas e ritorno fino a Palemilos. Infine visita al museo archeologico di Sirtia e all'isolotto roccioso di Spinalonga.

Le cose che più mi hanno colpito in questa prima parte del nostro viaggio, oltre alla fioritura predominante di oleandri nelle gole percorse, i profumi intensi delle erbe aromatiche, le strade che si snodano tra colline di ulivi e villaggi microscopici, le miniature di altarini sui lati delle strade, è stato il colore vinaccia del terreno ed un'iscrizione che Katerina, la nostra guida cretese, ci ha segnalato essere stata trovata sul portale di una residenza veneziana di Spinalonga: *"Nessuno è povero quando ha l'anima grande"*.

Proseguendo nel nostro viaggio ci siamo trasferiti logisticamente a Ierapetra (la città più ricca di Creta grazie

alle culture intensive di ortaggi nelle serre), dove siamo rimasti due giorni nel corso dei quali abbiamo visitato l'isola di Chrissi, che si trova a sole 8 miglia dal porto di Ierapetra, scegliendo fra il periplo a piedi dell'isola ed una giornata di relax sulle spiagge di fine sabbia bianca ed un mare cristallino.

Il mattino successivo è stata la volta di un'escursione nella gola di Kritsà, con un itinerario reso avventuroso da qualche passaggio su scale di legno. Nel pomeriggio, lasciata la costa, in fase di trasferimento ad Iraklion ci siamo fermati alla chiesa bizantina di Panagia i Kerà (la Madonna Signora del creato) del XIII secolo, nota per i suoi splendidi affreschi di epoche diverse raffiguranti temi religiosi vari.

Giunti ad Iraklion approfittando del prima e dopo cena, ci siamo diretti all'ingresso del porto antico per ammirare l'imponente fortezza veneziana del XV secolo con gli spalti merlati e decorata con i leoni di San Marco.

L'ultimo giorno, è stato dedicato alla visita del museo archeologico di Iraklion, dove si sono potuti ammirare e capire i capolavori della civiltà minoica ed al palazzo di Cnosso, costruito nel 2000 a.C., dove l'estrosa Katerina ci ha illustrato il mito del Minotauro con una piccola rappresentazione teatrale.

Ovviamente nel corso dei pranzi e delle cene conviviali, trascorsi in allegria, abbiamo potuto assaporare i prodotti locali e le specialità della gastronomia cretese, vini bianchi, rossi e raki (acquavite di vinaccia).

In conclusione desidero ringraziare tutti i compagni di viaggio; in particolare quelli che con una fetta di zopf, con un bicchiere di squisita lemonsoda locale, con una barzelletta, con uno scambio di opinioni su molteplici argomenti che spaziavano dalle reminescenze di idraulica alla individuazione delle piante e fiori incontrati sul nostro percorso, ci hanno permesso di crescere reciprocamente aggiungendo un altro tassello al bagaglio di conoscenze di ciascuno di noi. Un grazie particolare va all'amica Anna Bordoni che ci ha "supportato" per tutto il viaggio.

*Sergio Pan*



**NELLA NOTTE**

Nella notte aveva immaginato  
l'esistenza di Dio.

La mattina si svegliò  
con l'immagine di Dio che lo  
sovrastava.

Perciò ebbe l'idea  
di implorarne la benevolenza.

Aveva immaginato che Dio  
stesse nel cielo.

Nel cielo fra le stelle  
-così durante la notte l'aveva  
immaginato.

Se voleva essere ascoltato  
doveva avvicinarsi a Dio.

Troppo in basso non l'avrebbe udito.  
Così andò verso la montagna.

Ne giunse alle pendici  
seguendo il fiume a ritroso.

La valle s'addentrava tortuosa  
fra salti di roccia nel bosco.

Giudicò che non bastava  
-era salito troppo poco.

Giunse sull'altopiano dove la valle,  
prima stretta, s'allargava.

Racchiusa in una conca  
formata dai bastioni delle cime.

Doveva salire ancora,  
fino al limite della foresta.

Quando si lasciò indietro l'ultimo  
tronco  
capi che non era sufficiente.

Dio non l'avrebbe ancora udito,  
doveva continuare a salire.

Traversò un lungo pendio d'erba  
-un passo dopo l'altro.

Quando si lasciò indietro l'ultimo  
filo d'erba,  
vide davanti a sé sfasciumi di ghiaia.

Dio si sarebbe amareggiato  
se non li avesse oltrepassati.

E dopo che l'ebbe fatto  
capi che non era sufficiente.

Dio non l'avrebbe ancora udito,  
doveva continuare a salire.

Le murate di pietra incombevano  
sopra la sua testa.

L'aria era fredda  
e il vento non dava requie.

Si sentiva esausto quando raggiunse  
il colle dove nessuno era mai stato.

Era ormai sceso il tramonto  
-il calore del giorno era finito.

Sul colle il vento era impetuoso  
e assai più freddo.

Il sudore gli si ghiacciava addosso  
-lui non aveva niente per ripararsi.

Aveva fame e sete  
-era dalla mattina che non  
mangiava.

Intirizzito pensò che a Dio poteva  
bastare,  
da quel colle lo avrebbe potuto  
ascoltare.

Ma quando girò lo sguardo di lato  
vide che dal colle partiva la cresta.

Come una linea che portava  
ancora più in alto.

A Dio quindi non poteva bastare  
che lui fosse giunto fino al colle  
soltanto.

Così prese a inerpicarsi sulle pietre  
-aiutandosi con le mani e le  
ginocchia.

La fatica sembrava impossibile  
-giunse su una cengia.

Sovrastata da un salto ripido di  
pietra.  
Ricoperta di ghiaccio.

Tremava. Migliaia di stelle  
sfolgoravano in cielo.

Come un pubblico davanti  
a un palcoscenico.

Dio gli chiedeva ancora uno sforzo.  
La sordità di Dio è risaputa.

Così senza sapere nemmeno come  
superò la barriera di ghiaccio.

Traversò l'ultimo tratto di cresta  
trascinandosi con le mani  
insanguinate.

Giunse sulla cima  
-più nulla sopra di lui.

Sotto di lui il mondo intero  
una macchia di nero curvato su nero.

Sopra di lui nulla,  
se non la volta stellata.

A tu per tu con Dio  
che adesso poteva ascoltarlo.

Si sedette e pregò Dio finalmente,  
con l'ultimo filo di voce e di fiato.

Era stremato. Esausto.  
Dissanguato. Il cuore batteva a  
stento.

Pregò il Dio che lui stesso  
aveva immaginato la notte  
precedente.

Pregò per un tempo che gli parve  
assai lungo  
-eppure l'alba non veniva mai.

Il Dio inesistente  
fu assai misericordioso con lui.

Al mattino un elicottero sorvolò la  
punta  
-lui era ancora rannicchiato in  
ginocchio.

Non fu visto. C'erano solo neve e  
pietra  
sotto la croce del Redentore.

*Nicola Salvini*

Il Consiglio Direttivo, nel corso della seduta del 4 giugno 2012, ha ratificato quanto segue:

### COMMISSIONE RIFUGI

RESPONSABILE: **Marco Scofet**

ISPETTORI:

Rifugio Monte Bianco **Ivo Pollastri**

Rifugio Guido Rey

**Sergio Bianco / Carlo Balbiano**

Rifugio Francesco Gonella **CAI TORINO**

Capanna Saracco Volante **Marco Scofet**

Bivacco Soardi - Fassero

**Baruzzo Michela / Bonino Stefano**

Bivacco Villata Falchi

**Scuola di Alp. - Sergio Ghirardo**

Bivacco Rossi Volante

**Scuole di Alp. & SciAlp. + Cesare & Marco**

**Volante**

COLLABORATORI ESTERNI:

**Giorgio Gnocchi, Enzo Gilli, Corradino**

**Rabbi.**

### CORO CAI UGET Concerto in Germania.

Sabato 29 settembre il Coro si esibirà alla nuova Stadthalle di Buchen. L'organizzazione è della locale sezione del DAV, il CAI tedesco.

**CAI Cultura** - Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

### Migliorie sede

Nello scorso mese di giugno un gruppetto di volenterosi ha apportato alcune migliorie al grande salone della sede:

- Lo schermo è stato sollevato di oltre 50 cm per consentire una migliore visibilità anche a chi siede nelle ultime file;

- Il sistema dei faretto di conseguenza ha dovuto essere interamente sollevato di altrettanto.

Una impalcatura mobile messa a disposizione da uno dei Soci ha reso il lavoro sicuro e veloce.

Per il mese di agosto è in programma il ripasso del colore sulle pareti, anche questo grazie ad alcuni soci volontari.

### CAI UGET NOTIZIE

Direttore Responsabile:

*Alberto Riccadonna.*

Redazione (comm. Comunicazione): *Pier Felice Bertone, Dario Gardiol, Mario Piva, Silvio Tosetti.*

Composizione: *Elena Facchinato, Emilio Garbellini.*

Stampa: *La Grafica Nuova, via Somalia 108, 10127 Torino*

Testi, immagini, idee per il numero di novembre dicembre di

### CAI UGET NOTIZIE

devono pervenire alla redazione entro il 30 settembre 2012

Un'immagine del Walsertreffen, il grande raduno triennale delle genti Walzer. L'edizione 2007 si è tenuta, nel mese di settembre ad Alagna Valsesia. Per due giorni i vari gruppi (bande, complessini, gruppi di ballerini) di esibiscono nelle vie e nelle piazze del paese



ospitante per concludersi poi nella mattinata di domenica con una coloratissima sfilata. La ripresa fotografica è di Marco Baj.

### INFOSEGRETERIA

[Caiuget@caiuget.it](mailto:Caiuget@caiuget.it)

**I bollini 2013 saranno in segreteria in novembre. Anno del centenario !**

I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi, ricevono la Rivista del CAI e un buono gratuito per 1 pernottamento presso il rifugio Guido Rey. Sono assicurati per infortuni nelle attività sociali e per l'intervento del soccorso alpino nelle attività sociali e personali.

Quote associative 2012: Ordinari € 46, Familiari € 28, Cinquantennali € 29, Giovani (dal 1993) €16, secondo socio giovane € 9. Recapito postale a domicilio di CaiUgetNotizie: € 2.

Come rinnovare: in segreteria o tramite versamento su c/c postale 22763106 intestato CAI UGET o tramite bonifico bancario su c/c IT 59 P 03268 01199 052858480950; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa, 2 €. Nuovi Soci: iscrizione 4,5 € più la quota annuale e una foto tessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

Attenzione ! La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: Morte il capitale assicurato viene ridotto del 25%; Invalidità permanente si intende pattuita una franchigia fissa del 10%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 10% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

### Orario Segreteria:

**Lunedì chiuso, Martedì, Mercoledì e Venerdì 16-19 - Giovedì 10-13 e 20-23 - Sabato 10-13.** Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.

Sottosezione di Trofarello: c/o ANA v.le della Resistenza, 21. Info: Paolo Mogno 3356861229.

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

#### Società Meteorologica Italiana

Meteo per Piemonte e resto Italia

[www.nimbus.it](http://www.nimbus.it)

#### ARPA Piemonte

Meteo per Piemonte

[www.arpa.piemonte.it](http://www.arpa.piemonte.it)

bollettino [www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino\\_meteofestuale.pdf](http://www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteofestuale.pdf)

E' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55**

#### Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

[www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo](http://www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo)

#### Televideo Rai3

Pagina 516 meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)

#### Regione Valle d'Aosta

Meteo per Valle d'Aosta

[www.regione.vda.it/protezione\\_civile/meteo](http://www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo)

#### Francia

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

#### Svizzera

Meteo e bollettini per la Svizzera

[www.meteosuisse.ch](http://www.meteosuisse.ch)

### SITUAZIONE NEVE e VALANGHE

#### CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

[www.cai-svi.it](http://www.cai-svi.it)

#### AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. **0461.230030** o accesso al sito

[www.aineva.it](http://www.aineva.it)